

17 settembre 2007

Convegno Brokers Italiani a Parma: conviene il matrimonio tra PMI e brokers

Data: 2007-09-17 Ora: 07:59:27 - Argomento: **Broker**

Si è tenuto lo scorso 13 settembre a Parma il convegno "PMI: una corretta risposta assicurativa alle richieste di Basilea 2" organizzato da Brokers Italiani, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma. Durante l'incontro, si è discusso di come le nuove regole di Basilea 2 ormai prossime all'entrata in vigore si prefiggono di rendere più efficace il controllo dei rischi legati allo svolgimento dell'attività bancaria, con particolare attenzione alla rischiosità dei crediti concessi alle imprese, valutata attraverso lo strumento del rating.

Secondo Claudio Cacciamani, Professore Associato Università degli Studi di Parma, Facoltà di Economia, "l'attività di controllo del rischio diventa quindi determinante nella salvaguardia e nel miglioramento del rating aziendale, con riguardo alla probabilità di perdita e alla perdita definitiva attesa. Allo stato attuale i modelli di rating lasciano poca discrezionalità al valutatore". Se si considerano le caratteristiche delle piccole e medie imprese italiane, è probabile che per via di un rating inadeguato l'accesso al credito diventi un'operazione molto più complicata per molte di loro. Roberto Garulli, dello Studio Garulli Insurance Broker, società del Consorzio Brokers Italiani, ha spiegato che "tutelare le piccole imprese italiane vuol dire garantire la crescita e lo sviluppo dell'intero Paese. Lo strumento assicurativo diventa fondamentale per l'azienda nel momento dell'accesso al credito. Procedure di rating bancario sempre più sofisticate prevedono la valutazione dei rischi puri ai quali è esposta l'azienda. Le imprese in possesso di un programma assicurativo adeguato, in grado di proteggere adeguatamente l'attività produttiva, presentano una maggiore solidità ottenendo quindi dalle banche condizioni di accesso al credito più favorevoli. È quindi necessaria una capillare opera di informazione, di trasferimento delle conoscenze, di cultura assicurativa che dovrebbe essere avviata dalle associazioni di categoria e dai rappresentanti del mondo imprenditoriale". Massimiliano Spaggiari, responsabile del Centro Assistenza Tecnica ASCOM Confcommercio Parma, ha invece evidenziato i punti critici del rapporto tra terziario e mondo assicurativo-bancario: "scarsa trasparenza, diffidenza, bilanci non veritieri, scarsa cultura assicurativa e finanziaria delle imprese, scarsa percezione del rischio da parte delle imprese e scarsa considerazione delle banche alle garanzie collaterali". In questo scenario, ha spiegato Spaggiari, Basilea2 va vissuta come un'occasione: "le banche hanno la possibilità di condizionare il sistema, inducendo le imprese a comportamenti virtuosi attraverso una strategia che premi i più bravi in un'ottica di una maggiore fidelizzazione". Marina Mele, Sales Manager Broker Division di Royal&SunAlliance, ha sottolineato come l'assicurazione produca benefici per le imprese: "riduce la probabilità che l'impresa diventi insolvente a seguito di eventi che distruggono le infrastrutture produttive; riduce i costi attesi di una liquidità per le imprese; consente una migliore organizzazione dell'azienda, fornendo un interlocutore professionale per i vari servizi connessi".